

**Dr.ssa Elena Mei**

**Medico Chirurgo Odontoiatra**

Via Andrea Pisano, 150

56122 PISA, PI

Tel. 050531793 Fax ---

Partita Iva 00947540506

**CONSENSO** Protesi fissa

Gentile paziente, in questo modulo vengono riassunti i concetti a Lei oralmente espressi nel corso della visita, precisandoli e definendoli nelle loro linee essenziali in modo da avere anche per iscritto il Suo assenso all'esecuzione delle terapie prescritte e concordate.

Le ricordiamo che una copia del documento è disponibile sul sito [www impiantidentali pisa.it](http://www impiantidentali pisa.it). Il suddetto documento è consultabile in qualunque momento nella sezione "CONSENSI".

### **Che cos'è, a cosa serve e perché si fa?**

Gentile Paziente, la visita da Lei effettuata ha riscontrato la necessità di restaurare e/o sostituire elementi dentari con sostituti artificiali che non possono essere rimossi dalla bocca, al fine di recuperare la funzione, il benessere e l'estetica del cavo orale.

Per tutte le realizzazioni di manufatti protesici fissi è richiesta la presenza di pilastri idonei per qualità strutturale, disposizione nell'arcata e aspettative prognostiche.

I manufatti protesici fissi che posso essere realizzati sono ricostruzioni parziali della corona (intarsi: inlay, onlay, overlay) o corone singole, per la riabilitazione di un singolo elemento, oppure dispositivi protesici "a ponte" (costituiti da elementi pilastro che sostengono il manufatto ed elementi intermedi a sostituzione degli elementi mancanti), per il recupero di uno o più denti di importanza funzionale o estetica.

Tali manufatti permettono di restaurare e/o migliorare la forma, la funzionalità e l'estetica di denti gravemente deteriorati, consumati o fratturati, in caso di controindicazione o insuccesso clinico di forme di restauro più semplici. Inoltre, il ricorso a tali manufatti riduce il rischio di fratture in denti ampiamente restaurati o permette di modificare forma, dimensioni e inclinazione dei denti per scopi estetici o funzionali.

### **Come si esegue?**

Indipendentemente dal numero di elementi da restaurare, il trattamento prevede la preparazione dell'elemento naturale, preservando il più possibile il tessuto dentale, seguendo l'anatomia esistente e creando al tempo stesso lo spazio necessario alla realizzazione di un corretto dispositivo.

Il disegno della preparazione viene effettuato in base al progetto clinico protesico, al parodonto marginale, alle necessità estetiche e al tipo di materiale restaurativo scelto. Inoltre, si terrà presente anche l'anatomia e il grado di distruzione coronale, l'eventuale presenza di precedenti restauri, i rapporti con i denti e i tessuti molli adiacenti, le relazioni occlusali e la funzione. La preparazione dell'elemento può necessitare dell'utilizzo di anestesia locale con o senza vasocostrittore.

Successivamente verrà rilevata un'impronta digitale, da cui si otterrà una riproduzione fedele dell'arcata del paziente completa di tutte le informazioni relative all'elemento da riabilitare (margine di fine preparazione, cioè la zona in cui il restauro protesico andrà a chiudere).

Durante il tempo necessario alla realizzazione del manufatto protesico definitivo, il paziente potrebbe avere un manufatto provvisorio (del tutto simile a quello che sarà il manufatto definitivo) che permetterà di analizzare e

testare la funzione, l'estetica, la fonetica e l'integrazione biologica del restauro. Tale manufatto provvisorio verrà creato direttamente "alla poltrona".

La scelta del materiale più idoneo per la costruzione degli elementi protesici fissi tiene conto del tipo di dispositivo protesico, del tipo di pilastro, delle esigenze estetiche e degli aspetti parafunzionali e parodontali. In questo Studio i materiali maggiormente utilizzati sono resina, composito, disilicato di litio e zirconia.

Il manufatto definitivo verrà infine cementato sui pilastri protesici, controllando l'adattamento marginale, i contatti e i rapporti con i denti adiacenti e antagonisti e con i tessuti parodontali e la funzione oclusale. Nel caso di protesi su impianti, il manufatto verrà avvitato sugli stessi.

#### **Quali possono essere i rischi e le complicanze?**

In seguito alla preparazione dell'elemento potrebbe verificarsi un aumento della sensibilità o l'insorgenza di dolore in seguito a stimoli termici, chimici, meccanici tale da giustificare l'eventuale necessità di terapia canalare (devitalizzazione).

A livello gengivale la procedura potrebbe determinare un danno meccanico legato all'utilizzo degli strumenti rotanti. A distanza di tempo la gengiva potrebbe manifestare reazioni legate a irritazione batterica, chimico-fisica o da corpo estraneo per l'incapacità di gestire correttamente l'igiene orale nella zona in cui è stato collocato il manufatto protesico. Inoltre, con il passare del tempo, potrebbe aumentare il rischio di fenomeni di recessioni fisiologiche.

#### **Quali sono le conseguenze della mancata sottoposizione al trattamento sanitario consigliato?**

Il non sottoporsi a trattamento riabilitativo protesico fisso comporta la non risoluzione della problematica funzionale e/o estetica. Inoltre, a seconda dello stato di salute dell'elemento da trattare con protesi fissa, l'elemento potrebbe andare incontro a problematiche endodontiche (se l'elemento non è stato ancora trattato endodonticamente) o fratture (che ne comprometterebbero l'utilizzo e quindi si renderebbe necessaria l'estrazione).

#### **Dopo il trattamento**

Nel periodo successivo alla cementazione è opportuno effettuare controlli per individuare eventuali variazioni e valutare dolori o disturbi postoperatori che possono insorgere entro alcune settimane dalla cementazione.

Una particolare attenzione va riservata alla valutazione dell'efficacia delle manovre di igiene orale eseguite dal paziente.

Il paziente inoltre è tenuto ad informare tempestivamente il medico di qualsiasi anomalia dovesse riscontrare il seguito al trattamento.

Io sottoscritto, *Cognome Nome*

*Indirizzo*

*Codice fiscale*

#### DICHIARO

- Di aver letto la sezione informativa e di aver avuto l'opportunità di chiedere ulteriori informazioni al medico
- Di aver ben compreso le spiegazioni che mi sono state fornite, la natura, le finalità e gli eventuali rischi dell'esame e le complicanze che ne possono derivare
- Di essere stato informato delle conseguenze a cui mi esporrei non sottoponendomi all'intervento consigliatomi

- Di essere stato informato che in ogni momento posso revocare il consenso

Pertanto, **acconsento** a sottopormi alla procedura.

X

---

firma dell'assistito o di chi ne fa le veci